

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 1/31

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

***Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex convento delle Cappuccinelle per la creazione di un centro di alta formazione delle arti e dell'artigianato con struttura ricettiva da destinare a giovani artisti***

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi art. 31 D.lgs. 50/2016)

Arch. Andrea Nastri

 <b>COMUNE DI NAPOLI</b>	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 2/31

<b>1. PREMESSE.....</b>	<b>4</b>
1.1 COPERTURA ECONOMICA .....	4
1.2 AFFIDAMENTI .....	4
1.3 VERIFICA PRELIMINARE DELLA PROGETTAZIONE .....	5
<b>2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI.....</b>	<b>6</b>
<b>4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>7</b>
4.1 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO.....	10
4.2 ULTERIORI PRESCRIZIONI .....	11
<b>5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO .....</b>	<b>12</b>
5.1 CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE E VERIFICA SICUREZZA.....	13
5.2 RIFUNZIONALIZZAZIONE.....	14
5.3 ASPETTI IMPIANTISTICI.....	14
5.4 VALORIZZAZIONE DEL BENE ARCHITETTONICO QUALE "CONTENITORE DI RELAZIONI SOCIALI E CULTURALI" E ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE .....	15
<b>6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>16</b>
6.1 LE FIGURE PROFESSIONALI DA PREVEDERE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO .....	16
6.2 LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI .....	16
6.2.1 <i>Rilievi e indagini</i> .....	18
6.2.2 <i>Progetto definitivo</i> .....	18
6.2.3 <i>Progetto esecutivo</i> .....	19
6.2.4 <i>Attività di co-progettazione e progetto di valorizzazione</i> .....	20
6.2.5 <i>Prescrizioni operative</i> .....	20
6.2.6 <i>Pareri o autorizzazioni da acquisire</i> .....	21
<b>7. STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE .....</b>	<b>21</b>
7.1 CATEGORIE SOA .....	21
7.2 CATEGORIE DM 17/06/16 PER LA DETERMINAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI.....	21
<b>8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE .....</b>	<b>22</b>
8.1 AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI ALLE ATTIVITÀ TECNICHE .....	22

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 3/31

<b>8.1.1</b>	<i>Rilievi, indagini e saggi</i> .....	22
<b>8.1.2</b>	<i>Attività di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza</i> .....	23
<b>8.1.3</b>	<i>Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione</i> .....	23
8.2	ATTIVITÀ DI VERIFICA .....	24
8.3	ATTIVITÀ DI COLLAUDO .....	24
8.4	ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BENE CULTURALE.....	24
<b>9.</b>	<b>AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO</b> .....	<b>25</b>
9.1	TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, RILIEVO E INDAGINI.....	25
9.2	DEFINIZIONE DELLE FASI DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI.....	25
9.3	PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA .....	27
9.4	RECESSO ANTICIPATO.....	27
9.5	CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ.....	27
9.6	PRESCRIZIONI GENERALI DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, SAGGI .....	28
<b>10.</b>	<b>TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI</b> .....	<b>29</b>
10.1	MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	29
<b>11.</b>	<b>ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO</b> .....	<b>30</b>
11.1	ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALL'AFFIDAMENTO E COLLAUDO DEI SERVIZI E DELLE OPERE.....	30
11.2	COSTO PRESUNTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO .....	30
<b>12.</b>	<b>ESECUZIONE LAVORI</b> .....	<b>30</b>
12.1	TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	31
<b>13.</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>31</b>

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 4/31

## 1. PREMESSE

Il Contratto istituzionale di sviluppo denominato "Napoli - Centro storico" è stato sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno - Prefettura di Napoli, dalla Regione Campania, dalla Città metropolitana di Napoli, dal Comune di Napoli, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero della Cultura, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. — INVITALIA (di seguito, CIS Napoli).

Il CIS Napoli ha ad oggetto l'attuazione di un progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione del Centro storico della città di Napoli in coerenza con quanto previsto nella scheda intervento n. 2 "Napoli - Centro storico", allegata al Piano Operativo "Cultura e Turismo", approvato con delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018. L'intervento relativo al progetto denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex convento delle Cappuccinelle per la creazione di un centro di alta formazione delle arti e dell'artigianato con struttura ricettiva da destinare a giovani artisti", finanziato attraverso le risorse del FSC 2014 - 2020, è uno degli interventi del CIS Napoli.

### 1.1 Copertura economica

La copertura finanziaria degli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli - Centro storico" di cui all'art. 8 del CIS Napoli è assicurata dalle risorse del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 89,5 milioni di euro di cui 71,5 milioni di euro per gli interventi di cui l'Amministrazione comunale è titolare.

Le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sono descritte all'art. 7 del disciplinare d'obbligo sottoscritto con l'Autorità di gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 presso il Ministero della Cultura (MIC).

### 1.2 Affidamenti

La finalità del presente documento è quella di fornire le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari alla realizzazione dell'intervento denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex convento delle Cappuccinelle per la creazione di un centro di alta formazione delle arti e dell'artigianato con struttura ricettiva da destinare a giovani artisti".

Alla luce di quanto detto l'intervento si articolerà nelle seguenti fasi tecnico-amministrative:

- a. Affidamento del Servizio di gestione delle attività di facilitazione dei processi decisionali collaborativi ai fini dell'attivazione di un laboratorio di co-progettazione;
- b. Affidamento di servizi di ingegneria e architettura inerenti alle seguenti attività tecniche:

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 5/31

- I. Rilievi, indagini, diagnosi energetica e verifica della vulnerabilità sismica;
- II. Progettazione definitiva, esecutiva e Coordinamento Sicurezza in Progettazione per lavori aventi ad oggetto beni culturali (articoli 243 - 244 D.P.R. 207/2010), avvalendosi della facoltà di omettere il primo livello di progettazione (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016) per le attività descritte compiutamente ai paragrafi 5 e 6.2. In ossequio agli obblighi connessi all'accorpamento delle fasi progettuali, ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso;
- III. Direzione lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione.
  - c. Affidamenti degli incarichi di collaudo, analisi e indagini specialistiche e altre consulenze specialistiche;
  - d. Affidamento dell'esecuzione dei lavori per l'intervento in oggetto, come descritto compiutamente ai paragrafi 5 e 6.

### **1.3 Verifica preliminare della progettazione**

L'attività di verifica della progettazione, ai fini della validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016), è finalizzata ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente. Tale attività sarà svolta dagli uffici competenti della Stazione appaltante.

## **2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO**

L'intervento consiste nel recupero e nella parziale rifunzionalizzazione dell'ex convento delle Cappuccinelle, con interventi di consolidamento statico, di recupero degli ambienti del piano terra e piano primo ed in modo parziale del piano secondo, di recupero delle facciate sia esterne che interne, di impermeabilizzazione di tutti i terrazzi di copertura posto ai diversi livelli del complesso, di consolidamento dei solai dell'ultimo livello, di recupero dei sistemi meccanici di collegamento tra i piani, oltre ad una generale rifunzionalizzazione degli ambienti oggetto di intervento. Si prevede, altresì, la demolizione di un corpo di fabbrica aggiunto posto al terzo livello.

Gli interventi hanno come obiettivo la valorizzazione del bene architettonico, per potenziarne la valenza di "contenitore di relazioni sociali e culturali" – in coerenza con la DGC n.446/2016, che riconosce l'ex convento delle Cappuccinelle quale "spazio di rilevanza civica ascrivibile al novero dei beni comuni" – attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di parte del complesso e

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 6/31

l'attuazione di interventi atti ad impedire l'avanzare del degrado nelle restanti parti non oggetto del presente progetto.

L'area di interesse si estende sull'intero complesso che si sviluppa lungo salita Pontecorvo.

L'edificio, "spazio di rilevanza civica" riconosciuto dalla comunità locale e dall'amministrazione quale "bene comune ad uso civico e collettivo urbano" (vedi DGC n.446/2016), ospita attualmente laboratori artistici ed artigianali, progetti di mutuo soccorso (quali, ad esempio lo spazio di supporto alla genitorialità e alla maternità e i progetti di sostegno alla popolazione senza fissa dimora coordinati dalla onlus "Nessuno Escluso") attività sportive, attività inerenti la produzione culturale, teatrale, musicale e letteraria di natura laboratoriale e performativa, anche in forma aperta al pubblico.

### **3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI**

L'Amministrazione del Comune di Napoli ha posto l'esigenza di recuperare questo bene di enorme valore storico e monumentale.

L'intervento, nel confermare e potenziare le attività già ivi insediate, ha come obiettivo la riqualificazione urbana incentrata sul sistema culturale dell'arte, inteso come occasione di sviluppo per rilanciare le attività di artigianato locale caratteristiche della città di Napoli e promuovere nuove forme di espressione artistica ed artigianale. Si prefigura così il potenziamento del "bene comune" costruito sull'esperienza del confronto e della contaminazione tra i settori dell'arte e dell'artigianato con progetti di mutuo soccorso di carattere educativo, sociale e comunitario, sviluppati in termini di dialogo costante e dinamico sia con il territorio circostante che con altre realtà contemporanee internazionali, in una visione proiettata alla costruzione di un centro di produzione e promozione della cultura, delle arti, dell'artigianato e della cooperazione sociale.

L'intervento si propone altresì la valorizzazione del bene architettonico quale potenziale contenitore di relazioni sociali e culturali.

In questa prospettiva il progetto dovrà tenere conto e confermare anche gli ulteriori usi attuali del complesso per progetti di mutuo soccorso quali, tra l'altro, lo spazio di supporto alla genitorialità e alla maternità e i progetti di sostegno alla popolazione senza fissa dimora, nonché le attività sportive ed educative, attualmente rivolte soprattutto agli adolescenti, oltre che quelle inerenti la produzione culturale, teatrale, musicale e letteraria di natura laboratoriale e performativa, anche in forma aperta al pubblico, che costituiscono elemento fondante del potenziale aggregativo e di creazione di redditività civica e culturale.

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 7/31

tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Inoltre, trattandosi di un bene culturale, dovrà rispettare le indicazioni fornite dal Ministero dei Beni Culturali e minimizzare l'eventuale presenza di impatti dell'opera sulle componenti ambientali.

Il progetto dovrà garantire la tutela del contesto paesaggistico e naturalistico di riferimento, rispettando il concetto chiave della conservazione intesa come fattore di riproduzione della cultura.

#### **4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO**

In relazione sia alle opere da eseguire che alla finalità da raggiungere con gli interventi è obbligatorio osservare tutte le seguenti norme: in materia:

- norme in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio;
- norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- norme in materia di impianti tecnologici da installare;
- norme in materia di risparmio energetico;
- norme in materia di prevenzione incendi;
- norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per i soggetti disabili;
- norme tecniche CEI - UNI – CNR applicabili.

Si sottolinea che le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo e da integrare, completare ed eventualmente correggere a cura dei progettisti.

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto secondo le indicazioni del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, Codice dei Contratti Pubblici), del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016) al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Si dovranno inoltre rispettare le vigenti disposizioni in materia di beni culturali, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (di seguito, Codice dei Beni Culturali), nonché le vigenti norme urbanistiche comunali.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 8/31

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal prezzario regionale della Regione Campania per opere e lavori pubblici, in alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio. Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e riferimenti normativi di riferimento:

- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*».
- Circolare dell'AgID n. 3/2017 recante "*Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni*";
- D.M. 22 agosto 2017, n.154 recante "*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" (di seguito, *Regolamento MIBACT*).
- Circolare dell'AgID n. 1/2016 recante "*Aggiornamento della Circolare AgID n. 61/2013 del 29 marzo 2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche amministrazioni*";
- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei Contratti Pubblici*";
- D.M. 17 giugno 2016, recante "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016*";
- D.M. 24 dicembre 2015, recante "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione*";
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale*";
- Convenzione di Faro, (STCE n°199), 27 febbraio 2013
- Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito, *AgID*) n. 61/2013, recante "*Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni*";
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";



 COMUNE DI NAPOLI	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 9/31

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;
- D.M. 19 maggio 2010, recante *“Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”*;
- Circolare del 21 gennaio 2019, n. 7, recante *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- D.M. 17 gennaio 2018, recante *“Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*;
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*;
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante *“Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”*;
- D.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: *“Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”*;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- L. 20 febbraio 2006, n. 77 *“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale’, posti sotto la tutela dell'UNESCO*
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)*;
- D.M. 8 luglio 2005 recante *“Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici”*;
- L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante: *“Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”*;
- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, e sue successive modifiche e integrazioni”*;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)”*;

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 10/31

- D.M. 2 maggio 2001, recante “*Criteri per l’individuazione e l’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)*”;
- Convenzione Europea del Paesaggio
- D.M. 10 marzo 1998, recante “*Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro*”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, recante “*Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale*”;
- Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico, La Valletta, 16/01/1992

La progettazione dell’intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore. I sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere i futuri costi di gestione e di manutenzione delle strutture.

#### **4.1 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l’intervento**

Il progetto dovrà rispettare tutti gli eventuali vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli di tipo urbanistico, paesaggistico, monumentale, archeologico, idrogeologico, si ricorda a tale proposito che l’area in cui andranno realizzati gli interventi è sottoposta alla disciplina della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli, approvata con D.P.G.R. (Decreto Presidente Giunta Regionale Campania) n. 323 dell’11 giugno 2004.

L’area in cui sorge l’edificio è classificata come “Zona A - Insediamento d’interesse storico” ed è disciplinata dall’art. 26 delle norme di attuazione che prescrive che gli interventi siano regolati dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle stesse norme.

L’analisi puntuale dei vincoli che interessano le singole aree di intervento verrà sviluppata in fase di progettazione. Da una prima analisi degli strumenti di governo del territorio, si evidenzia che l’area d’intervento è sottoposta a tutela ai sensi di diverse disposizioni normative, come di seguito indicato:

- L’edificio è stato dichiarato bene di interesse culturale ai sensi dell’art.10 comma 1 del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 11/31

con i decreti n. 232 del 01/12/2005 e n. 568 del 03/07/2009 della Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Campania.

- L'immobile è interessato dai vincoli di cui all'art. 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 42/2004 e s.m.i. inoltre gli immobili di proprietà pubblica sono assoggettati al regime degli artt. 10,12 e 13 dello stesso codice.
- L'edificio ricade in area di interesse archeologico.

Per le norme del PRG del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 58 commi 1 e 2 delle norme di attuazione è necessario acquisire il preventivo parere della soprintendenza archeologica per gli interventi che interessino le aree di pertinenza, i cantinati, i livelli di piano terra e il primo piano. Comunque le opere a farsi non richiedono una verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come previsto dal comma 1 dell'ultimo periodo del citato articolo.

Infine, l'immobile ricade in area classificata come stabile, come risulta dalla tavola 12 dei vincoli geomorfologici del PRG di cui all'art 24 delle norme di attuazione.

Il Piano di zonizzazione acustica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001, integra il piano regolatore generale, in base alla legge n° 447 del 26 ottobre 1995. La zonizzazione acustica è stata effettuata - in riferimento agli usi attuali del territorio e alle previsioni della strumentazione urbanistica e di governo della mobilità, vigente ed in itinere - sulla base di criteri generali, desunti dalla normativa nazionale (L. 447/95 e DPCM 14/11/97) e dalle Linee Guida della Regione Campania (approvate in data 11/12/95) e di criteri di contesto emersi dalla fase conoscitiva e riferiti alla particolarità del contesto urbano napoletano. L'area interessata è classificata come "Zona di classe IV, aree di intensa attività umana. Nello specifico la normativa di attuazione (disciplinare del 3/12/1998 rep. 67469), all'art. 5, dispone che qualunque soggetto privato o pubblico è responsabile, per l'attività di cui è proprietario o che gestisce, del rispetto dei valori limite di rumore, stabiliti dalla normativa vigente, emessi o immessi da sorgenti sonore.

Il progettista, in funzione dei vincoli accertati, dovrà agire nel rispetto degli stessi.

#### **4.2 Ulteriori prescrizioni**

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello schema di Contratto del progetto oggetto dell'incarico di cui alla lettera a) del par. 1.2 sia inclusa la previsione:

1. dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
2. della eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree od immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili.



COMUNE DI NAPOLI

## 5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO

Il complesso di San Francesco delle Cappuccinelle si trova in Salita Pontecorvo, ed è amministrativamente inglobato nel quartiere Avvocata.

La salita Pontecorvo mette in comunicazione Piazza Dante con Via Salvator Rosa collegando la parte bassa originariamente denominata “*l'impiano*” che ebbe un primo sviluppo intorno al 1560, con quella alta “*antignano*”, sulla collina del Vomero.



*Figura 1 – Inquadramento edificio*

L'edificio ha ingresso principale da Salita Pontecorvo n. 46 e presenta una pianta pressoché rettangolare che si articola attorno ad una doppia corte. Si sviluppa su una superficie complessiva di ca. mq 10.000 distribuita su sei livelli fuori terra (piano terra, ammezzato, primo, secondo, terzo e quarto) e comprende l'omonima chiesa (non inclusa nell'intervento). Il complesso monastico è cinto da una muraglia la cui altezza risulta particolarmente evidente percorrendo il vico Lungo Pontecorvo che costeggia il retro ed il fianco sud est del complesso.

La struttura è costituita da una muratura in tufo con elementi portanti verticali realizzati da grossi maschi murari dello spessore variabile da 1,80 a 0,60 m, collegate da grosse volte a crociera e/o padiglione che sostengono i solai di calpestio. In alcune parti dell'edificio sono presenti solai e tramezzi realizzati con tipologie successive alla struttura originaria in tufo, quali solai in c.a., solai in ferro e laterizio e tramezzature interne in laterizio.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 13/31

L'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dovrà necessariamente tener conto, nelle successive fasi di progettazione, di una visione globale dell'edificio, per garantire tutti gli interventi atti al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza, funzionalità e conservazione dell'immobile. Il presente documento è stato redatto tenendo conto dei principi del restauro e della conservazione degli edifici storici, oltre che delle normative in vigore ed i vincoli edilizi ed urbanistici presenti sull'edificio in oggetto.

Si prevede che gli interventi di recupero dell'ex convento delle Cappuccinelle interessino il piano terra, il piano primo e parte del piano secondo oltre alle facciate, sia quelle esterne che quelle delle corti interne, e tutte le superfici scoperte sia delle due corti che dei terrazzi di copertura disposti sui vari livelli. La messa in sicurezza, con interventi mirati alla salvaguardia del bene e la sua fruibilità, dovrà prevedere la demolizione e successiva ricostruzione dei solai di copertura dell'ultimo livello, oltre la demolizione del corpo in aggiunta del terzo livello. Il progetto di recupero dovrà garantire interventi ad almeno due corpi scala oltre lo scalone principale che collega il piano terra con il piano primo. La progettazione dovrà essere sviluppata in modo tale che interventi successivi non stravolgano le opere eseguite in questa fase. In particolare i vani ascensore ed i sistemi di elevazione dovranno essere previsti in via definitiva anche per il successivo recupero degli ambienti superiori.

La rifunzionalizzazione e la valorizzazione del bene architettonico, inteso quale "contenitore di relazioni sociali e culturali", in coerenza con gli obiettivi e le esigenze generali del progetto, di cui al paragrafo 3.

Il progetto complessivo delle aree precedentemente descritte dovrà articolarsi come segue:

- Consolidamento delle strutture e verifica della sicurezza;
- Rifunzionalizzazione dell'ex convento delle Cappuccinelle;
- Valorizzazione del bene architettonico, inteso quale "contenitore di relazioni sociali e culturali".

Pertanto, nel seguito si intenderà per "Progetto" il complesso delle attività progettuali inerenti alla realizzazione degli interventi materiali ed immateriali finalizzati al recupero delle aree e alla loro valorizzazione.

### **5.1 Consolidamento delle strutture e verifica sicurezza**

Il progettista dovrà prevedere:

- Rilievo ed accertamenti strutturali e geometrici, comprensivi di saggi sulle murature, prove di carico e di resistenza su travi e solai, demolizioni, scavi e successivi ripristini;
- Relazione geologica redatta sulla base delle indagini geognostiche;

 COMUNE DI NAPOLI	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 14/31

- Verifica di vulnerabilità sismica (valutazione sulle necessità di miglioramento o meno della struttura ed indicazioni sulla presenza di eventuali carenze strutturali), redatta ai sensi del paragrafo 8.5 delle NTC 2018.
- Interventi di miglioramento sismico per il raggiungimento del livello di sicurezza della struttura;
- Adeguamento dell'immobile alle vigenti normative antincendio;
- Progettazione definitiva ed esecutiva, secondo quanto previsto agli artt. 17 e 18 del D.M. (MIBACT) 22 agosto 2017, n. 154;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (D.lgs. n. 81/2008);
- Interventi strutturali e di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi pubblici;
- restauro e risanamento conservativo delle facciate;
- rimozione e rifacimento degli infissi;
- rifacimento dell'impermeabilizzazione delle coperture.

## **5.2 Rifunionalizzazione**

Si dovranno prevedere opere interne di sistemazione dei locali ai fini della loro rifunionalizzazione. Tale rifunionalizzazione dovrà mirare al restauro e alla messa in sicurezza del bene architettonico e al potenziamento delle attività artigianali e artistiche attualmente insediate, con la creazione di un centro di alta formazione, comprensivo di una struttura ricettiva da destinare a giovani artisti e di spazi idonei ad ospitare attività pertinenti con le nuove destinazioni d'uso della struttura.

Si prevede, ad esempio, il recupero del teatro voluto da Eduardo De Filippo per attività di rappresentazione, concerti, cineforum, formazione artistica e tecnica per lo spettacolo. Alcuni spazi saranno destinati ad attività espositive dei laboratori d'arte e di mostre.

## **5.3 Aspetti impiantistici**

L'impiantistica da sviluppare all'interno delle aree di progetto sarà volta a garantire:

- la presenza di servizi igienici per i laboratori ed attività presenti nel complesso oltre che per i visitatori;
- il collegamento tra i diversi piani per mezzo di sistemi meccanici di risalita;
- idonei impianti per le diverse attività di laboratorio;
- impianti di diffusione sonora per rappresentazioni teatrali;
- impianti di rete telematica;

 COMUNE DI NAPOLI	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 15/31

- impianti di efficientamento energetico.

Tutte le scelte impiantistiche saranno condotte in stretta collaborazione con gli uffici territorialmente competenti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, e con gli altri soggetti eventualmente coinvolti.

#### **5.4 Valorizzazione del bene architettonico quale “contenitore di relazioni sociali e culturali” e attività di co-progettazione**

La valorizzazione del bene architettonico sarà perseguita attraverso attività di co-progettazione da sviluppare secondo i seguenti indirizzi:

- coerenza con l'iter amministrativo e le conseguenti determinazioni della Giunta Comunale in materia di “beni comuni”, quali ad esempio la DGC n.446/2016 che riconosce l'ex convento delle Cappuccinelle, rinominato “Scugnizzo Liberato”, quale “spazio di rilevanza civica ascrivibile al novero dei beni comuni” (vedi Allegato 9) e la DGC n.424/2021 che ne adotta il regolamento di utilizzo, denominato “Dichiarazione d'uso e gestione dello Scugnizzo Liberato” (vedi Allegato 10);
- coerenza con le destinazioni d'uso e le funzioni previste dal programma di valorizzazione del bene, che è stato posto alla base della procedura di Federalismo Demaniale, regolamentata dal Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n.85, art. 5 comma 5, e che rappresenta il documento programmatico del complesso delle Cappuccinelle attualmente in vigore per l'amministrazione comunale (vedi Allegato 10), nonché valorizzazione delle attività culturali, sociali, artistiche e artigianali (anche a fini lavorativi, non solo didattici/amatoriali) già esistenti e attualmente in corso ad opera della “comunità degli abitanti” dello “Scugnizzo Liberato” (vedi Allegato 8);
- rispetto delle vigenti disposizioni in materia di beni culturali, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (di seguito, Codice dei Beni Culturali), nonché le vigenti norme urbanistiche comunali e altre norme di settore.

L'iter prevede l'attivazione di un laboratorio di co-progettazione che dovrà coinvolgere i vari soggetti (istituzionali e non) competenti a vario titolo nella gestione/animazione del bene comune e nella sua fruizione (comunità di riferimento). Tale laboratorio di co-progettazione avrà lo scopo di fornire al progettista indicazioni utili all'elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo, quali ad esempio le modalità e le destinazioni d'uso auspicabili sia per gli spazi coperti che aperti, oltre ad eventuali criticità gestionali da superare, anche in fase di cantiere, al fine di consentire lo svolgimento delle attività (seppur spazialmente e temporalmente ridimensionate) contestualmente allo svolgimento dei lavori.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 16/31

Si sottolinea che i suggerimenti contenuti in questo documento sono di carattere preliminare ed indicativo, suscettibili di modifiche a seguito degli approfondimenti progettuali, delle verifiche normative e vincolistiche ed integrabili secondo la sensibilità e le esperienze dei progettisti che opereranno in stretta collaborazione con l'Ente Appaltante, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia e con i soggetti coinvolti nel progetto di valorizzazione, ovvero la "comunità degli abitanti" dell'ex convento delle Cappuccinelle, rinominato "Scugnizzo Liberato" e riconosciuto dalla DGC n.446/2016 quale "spazio di rilevanza civica ascrivibile al novero dei beni comuni".

Tutte le fasi di progettazione descritte ai punti precedenti saranno, dunque, condotte in stretta collaborazione con l'Ente Appaltante e con gli altri soggetti (istituzionali e non) eventualmente coinvolti e saranno previsti step intermedi di verifica dello stato di avanzamento delle attività.

## **6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI**

### **6.1 Le figure professionali da prevedere per l'elaborazione del progetto**

Dato il carattere interdisciplinare del presente progetto sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali.

Le figure professionali sicuramente necessarie (unità minime stimate) sono:

- Architetto;
- Progettista delle strutture;
- Progettista degli impianti;
- Geologo;
- Tecnico competente in acustica ambientale;
- Progettista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art.16 del Dlgs n.139/2006 smi;
- Coordinatore per la sicurezza in possesso dei requisiti di cui all'art.98 del Dlgs n.81/2008 smi.

### **6.2 Livelli progettuali e relativi elaborati**

Vista l'esigenza di conseguire il completamento delle attività di progettazione nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle contingenti necessità derivanti dal fatto che gli interventi in oggetto rientrano nel programma di finanziamento Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020, si intende avvalersi della facoltà di omettere il primo livello della progettazione, ossia



	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 17/31

progetto di fattibilità tecnica ed economica (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016), così come descritto nei paragrafi successivi.

Pertanto si intende richiedere al progettista selezionato la redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva (art. 23 commi 7 - 8, D.lgs. n. 50/2016 e articolo 243 - 244 D.P.R. 207/2010), che dovranno contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016), assicurando:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Le prestazioni relative alla progettazione di dettaglio delle opere e alle attività connesse alla loro realizzazione saranno affidate ad operatori economici qualificati in servizi di architettura e ingegneria, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del D.lgs. 50/2016.

La progettazione definitiva ed esecutiva, nonché il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione saranno affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento, così come disposto dall'art. 23, comma 12, del D.lgs. 50/2016. Al progettista selezionato saranno altresì affidate le attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, sempre in relazione al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione dell'intervento.

L'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto di affidamento sarà un incarico di progettazione integrale, e comprenderà pertanto ogni elaborazione progettuale necessaria per la compiuta definizione dell'opera e del suo iter approvativo ai fini dell'affidamento dei lavori,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 18/31

compresa la realizzazione, sulla base dei dati disponibili e di quelli progressivamente acquisiti, della campagna di indagini e rilievi sui manufatti, necessaria per dimensionare e giustificare le soluzioni progettuali proposte.

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati previsti a norma di legge, nonché la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della conferenza dei servizi e quanto previsto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del D.lgs. 50/2016.

### **6.2.1 Rilievi e indagini**

Data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere da realizzarsi, si dovranno eseguire una serie di rilievi geometrici, indagini e saggi sulle aree dell'intero complesso tali da consentire sviluppo dell'attività progettuale sulla completezza delle informazioni conoscitive relative alle aree di intervento ed alle strutture esistenti. Fermo restando quanto descritto nell'allegato specifico, cui i progettisti potranno aggiungere ciò che ritengono più utile ai fini della completezza delle informazioni, si dovrà restituire una campagna completa di rilievi tridimensionali eseguiti con laser scanner e con drone sulle aree oggetto di intervento, una campagna di indagini materiche sui manufatti esistenti e tutto quanto necessario ai fini della redazione della relazione geologica e geotecnica.

### **6.2.2 Progetto definitivo**

Il progetto definitivo individua i lavori da realizzare, conformemente alle indicazioni recepite dalla stazione appaltante e tenendo conto delle attività di co-progettazione di cui al successivo paragrafo 6.2.4, definendo, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo studia il bene con riferimento all'intero complesso e al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 19/31

ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

Sono documenti del progetto definitivo (elenco indicativo e non esaustivo variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) i calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;
- i) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- l) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- m) la relazione previsionale di clima acustico per aree interessate da nuovi insediamenti, legge quadro nazionale 447/95, articolo 8, comma 3 lett. d).

In attuazione del comma 4 art. 23 del D.lgs. 50/2016 ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso. Pertanto, i contenuti minimi del progetto, nel rispetto della norma (art. 243 D.P.R. 207/2010), saranno comunque concordati con il RUP.

Il progetto definitivo dovrà fondarsi sui rilievi e sulle indagini eseguite ed eventualmente integrarle, definire gli studi necessari per garantire la qualità complessiva della progettazione, ivi comprese le valutazioni in merito alla possibile successiva suddivisione in lotti funzionali per la fase di realizzazione, al fine di consentire lo svolgimento delle attività (seppur spazialmente e temporalmente ridimensionate) contestualmente allo svolgimento dei lavori.

### **6.2.3 Progetto esecutivo**

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 20/31

Sono documenti del progetto esecutivo (elenco indicativo e non esaustivo variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni specialistiche;
- c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;
- i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

#### **6.2.4 Attività di co-progettazione**

Il processo di valorizzazione del bene architettonico quale “contenitore di relazioni sociali e culturali”, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un laboratorio di co-progettazione, facilitato da esperti in progettazione partecipata, che coinvolgerà i vari soggetti (istituzionali e non) competenti a vario titolo nella gestione/animazione del bene comune e nella sua fruizione (comunità di riferimento). Tale laboratorio di co-progettazione avrà lo scopo di fornire al progettista incaricato indicazioni utili all'elaborazione del progetto definitivo, quali ad esempio le modalità e le destinazioni d'uso auspicabili sia per gli spazi coperti che aperti oltre che le eventuali criticità gestionali da superare, anche in fase di cantiere, al fine di consentire lo svolgimento delle attività (seppur spazialmente e temporalmente ridimensionate) contestualmente allo svolgimento dei lavori.

#### **6.2.5 Prescrizioni operative**

Nel corso della redazione del progetto verranno previste riunioni di coordinamento ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento. Alle riunioni potranno essere invitati soggetti istituzionali e non (tra cui i medesimi soggetti di cui al precedente punto 6.2.4) il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali.

### 6.2.6 Pareri o autorizzazioni da acquisire

Sul progetto dovranno essere acquisiti tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione dell'intervento; a tal fine i progettisti dovranno produrre tutti gli elaborati e la documentazione necessari.

## 7. STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE

### 7.1 Categorie SOA

La stima parametrica dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi, è riportato nella tabella seguente:

LAVORAZIONI	CATEGORIE SOA E CLASSIFICA	IMPORTO ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	IMPORTO EURO (incluso oneri non soggetti a ribasso)
LAVORI	OG2 - V	€ 90.000,00	€ 4.640.000,00
	OG11 - II	€ 10.000,00	€ 510.000,00
<b>TOTALE lavori</b>		<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 5.150.000,00</b>

Gli importi previsti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, riportati nella soprastante tabella, sono stime sommarie determinate applicando parametri desunti da interventi simili, pertanto si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica analitica.

### 7.2 Categorie DM 17/06/16 per la determinazione delle parcelle professionali

Per la determinazione delle parcelle professionali relative ai servizi di ingegneria e architettura, si identificano le seguenti categorie delle opere del DM 17/06/2016 *relativamente alla progettazione integrale, la Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza nei cantieri*:

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
------------------------------------------------	-----------------------------	---------

 <b>COMUNE DI NAPOLI</b>	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 22/31

<b>E22</b> Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a vincolo.	<b>€ 4.600.000,00</b>
<b>SO4</b> Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	<b>€ 550.000,00</b>
	<b>TOTALE OPERE</b>	<b>€ 5.150.000,00</b>

## 8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

L’importo dei corrispettivi per il servizio di progettazione definitiva beni culturali ed esecutiva, nonché per la esecuzione dei rilievi, indagini, saggi, analisi e quanto altro necessario alla perfetta conoscenza dello stato di conservazione dei luoghi e della loro storia, sono determinati separatamente, seppur in capo al medesimo affidatario.

### 8.1 Affidamento di servizi di ingegneria e architettura inerenti alle attività tecniche

L’importo complessivo a base d’asta dell’affidamento è pari **€ 848.094,01**, suddiviso come di seguito indicato.

#### 8.1.1 Rilievi, indagini e saggi

Tenendo conto della natura, tipologia e specificità dell’intervento, preliminarmente e contestualmente alle attività di progettazione sarà necessario condurre una campagna di Indagini, consistenti in rilievi, saggi e monitoraggi, la cui valutazione economica è stata condotta mediante una stima parametrica per interventi similari.

Per i servizi di rilievo, verifica vulnerabilità sismica, diagnosi energetica è stato determinato un importo a base di gara pari a **€ 138.473,73** (comprensivo di oneri e spese pari al 5% ed oneri accessori).

Tali spese includeranno l’eventuale pulizia e le opere provvisorie necessarie per l’accesso ai locali da rilevare.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 23/31

Tale importo comprende i costi della sicurezza ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, quantificati in **€ 4.808,90** come riportato in Allegato 5 – DUVRI.

Detti costi non sono soggetti a ribasso.

I costi relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori sono riferiti rispettivamente a voci quali:

- apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;
- impianti di sicurezza e protezione elettrica, impianti antincendio;
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per il disallineamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

#### **8.1.2 Attività di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza**

Relativamente alle prestazioni della progettazione definitiva ed esecutiva per opere relative a beni culturali, è stato determinato il seguente importo, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

- Progettazione definitiva ed esecutiva **€ 412.134,47**
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione **€ 46.713,88**
- Consulenze specialistiche, che includono, relazione archeologica e certificazione Energetica **€ 19.110,23**

#### **8.1.3 Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione**

Relativamente alle prestazioni DL e CSE per opere relative a beni culturali, è stato determinato il seguente importo, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016: **€ 250.771,93**

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell'incarico di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive. La DL dovrà

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 24/31

produrre un report fotografico giornaliero delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.

### **8.2 Attività di verifica**

La Stazione Appaltante si riserva di attivare l'organo interno di verifica della progettazione.

### **8.3 Attività di collaudo**

Di seguito si riporta la quantificazione mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016 del corrispettivo per le attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo: **€ 51.823,19**.

### **8.4 Attività di co-progettazione**

Per lo svolgimento delle attività di co-progettazione si prevede l'affidamento del servizio di servizio di Gestione delle attività di facilitazione dei processi decisionali collaborativi ad un operatore economico qualificato che dovrà mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato allo svolgimento delle stesse, composto indicativamente da:

- 1 Esperto di co-progettazione e partecipazione;
- 1 Esperto di architettura e rigenerazione degli spazi;
- 1 Esperto di sostenibilità;
- 1 Esperto di attivismo, organizzazioni e realtà associative;
- 1 Esperto di diritto;
- 1 Project e Information Manager;
- 1 Designer della comunicazione

Il servizio richiesto prevederà una serie di interventi coordinati finalizzati a:

- coinvolgimento della società civile per la condivisione degli obiettivi e degli interventi progettuali;
- caratterizzazione dell'identità e del carattere del luogo;
- recupero, valorizzazione e gestione integrata del patrimonio culturale;
- incremento della qualità dell'offerta socio-assistenziale, delle condizioni di accesso per l'effettivo esercizio dei diritti d'uso civico e collettivo ed incentivazione allo sviluppo delle attività economiche locali nell'ambito dell'economia civile;
- miglioramento della qualità della vita, della cura e dell'accessibilità degli spazi pubblici

Il valore delle prestazioni professionali previste per lo svolgimento delle attività di co-progettazione e valorizzazione è stimato per un importo complessivo di **€ 30.000,00**, inteso quale stima sommaria



	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 25/31

desunta da affidamenti simili. I requisiti delle figure professionali coinvolte ed i relativi importi sono da intendersi a titolo puramente indicativo, e saranno definiti nel dettaglio nel Disciplinare di gara.

## **9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO**

### **9.1 Termini per l'esecuzione delle attività di progettazione, rilievo e indagini**

Per l'intera fase progettuale si prevede un tempo complessivo, dalla fase di stipula del contratto fino alla validazione, di 240 gg. naturali e consecutivi, fatti salvi le scadenze intermedie previste e i ritardi dovuti a cause non prevedibili; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla fase di rilievo dello stato dei luoghi, analisi, valutazione e studio delle patologie di degrado inerenti le superfici decorate e gli elementi di interesse storico, artistico e archeologico; si intendono incluse le valutazioni di carattere strutturale e statico necessarie alla determinazione degli interventi di progetto tesi alla valorizzazione e riqualificazione, nonché restauro del patrimonio esistente.

Per le suddette due fasi, di rilievo e progettazione, si prevede la seguente suddivisione temporale:

1. Rilievi, indagini e consegna report finale: 20 gg;
2. Progettazione definitiva: 50 gg naturali e consecutivi incluse le indagini;
3. Conferenza dei servizi: 60 gg
4. Recepimento indicazioni CdS e Progettazione esecutiva: 80 gg.
5. Verifica, recepimento delle integrazioni e validazione: 30 gg

### **9.2 Definizione delle fasi della progettazione e tempi**

La fase di progettazione degli interventi potrà comunque avere inizio sin dalla fase di stipula del contratto di appalto, per poter essere successivamente dettagliata nella fase definitiva sulla base degli esiti delle indagini eseguite.

Conclusa la fase di progettazione definitiva, il progettista dovrà attendere gli esiti della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione esecutiva.

Nello specifico la tempistica dovrà rispettare le seguenti scadenze:

1. Entro i primi 20 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di servizio di avvio delle prestazioni, il progettista dovrà completare e quindi provvedere alla consegna al RUP

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 26/31

- di tutti gli elaborati inerenti alla fase di rilievo ed indagini con relative risultanze ed interpretazione dei dati con report finale;
2. entro 50 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di servizio di avvio della progettazione, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo contenenti tutti gli elementi previsti per il livello omesso, come da elenco elaborati, riportato in questo documento, al fine della presentazione agli enti competenti per l'ottenimento delle approvazioni necessarie. La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in numero 6 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copia digitale in formato pdf sottoscritta con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).
  3. Conferenza dei servizi: tempi stimati 60 giorni;
  4. entro i successivi 80 giorni naturali e consecutivi, il progettista incaricato produrrà tutti gli aggiornamenti e le modifiche necessarie, in accordo con le richieste del RUP, al progetto definitivo approvato in Conferenza dei Servizi attraverso il recepimento delle eventuali prescrizioni, e procederà alla realizzazione degli elaborati esecutivi; il numero di copie cartacee sottoscritte, di copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e di copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.) verrà stabilito di volta in volta secondo le necessità espresse dal RUP.
  5. Verifica e validazione: tempo stimato 30 giorni
    - a. Fermo restando l'obbligo di partecipazione e piena collaborazione alle riunioni e attività di verifica della progettazione, anche nel corso delle attività progettuali (verifica in progress), entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica intermedio al soggetto incaricato della progettazione e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP la sola documentazione progettuale modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.);
    - b. Entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica finale al soggetto incaricato della progettazione, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale in versione finale, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.), unitamente ad una dichiarazione

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 27/31

rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 che: (i) gli elaborati cartacei sottoscritti e i digitali con firma elettronica sono corrispondenti agli elaborati che hanno ottenuto le approvazioni nelle consegne precedenti, e (ii) che gli elaborati modificabili allegati alla consegna sono quelli da cui sono stati generati gli elaborati cartacei e digitali firmati sopramenzionati sub (i).

### **9.3 Penali e clausola risolutiva espressa**

Nel caso di mancato rispetto del termine complessivo e dei singoli termini intermedi per le consegne, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata la penale nella misura massima dell'1‰ (uno per mille) e comunque in misura complessiva non superiore al 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto di incarico si avrà per risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP e/o degli enti competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni, ovvero errori materiali nella progettazione, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), gli elaborati non ottenessero le necessarie approvazioni ovvero tali approvazioni fossero ottenute con un ritardo rispetto al cronoprogramma infra indicato.

### **9.4 Recesso anticipato**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.

### **9.5 Controlli intermedi delle attività**

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al progettista dei controlli intermedi, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 28/31

- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- (v) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.

Andrà previsto l'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione di cui trattasi.

#### **9.6 Prescrizioni generali delle attività di rilievo, indagini, saggi**

L'Affidatario dell'attività di rilievo, indagine e progettazione, dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato alla compiuta definizione del livello di progettazione ad esso affidato.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

 <b>COMUNE DI NAPOLI</b>	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 29/31

## 10. TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI

Il contratto sarà stipulato a “corpo”, e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili. Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

### **10.1 Modalità di pagamento**

L’importo complessivo per le attività tecniche oggetto di affidamento è il seguente:

	<b>PRESTAZIONI</b>	<b>Costo stimato</b>
1	<b>RILIEVI E INDAGINI</b>	€ 138.473,73
2	<b>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E PSC</b>	€ 458.848,35
3	<b>DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA (CSE)</b>	€ 250.771,93
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 848.094,01</b>

Verrà applicata l’anticipazione del prezzo prevista ai sensi dell’art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. sul valore del contratto d’appalto.

Il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti, quali le attività di rilievo, indagini, saggi e progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

#### Attività di rilievi e indagini

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell’eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito della consegna degli esiti delle indagini e del rilievo e della verifica e approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti.

#### Progettazione definitiva

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell’eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito di consegna degli elaborati e all’ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti richieste a norma di legge, previo avvenuto rimborso, da parte dell’Appaltatore, delle spese di pubblicazione e dell’esito positivo della verifica da parte del RUP degli elaborati del progetto definitivo.

#### Progettazione esecutiva

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 30/31

Il 100% del corrispettivo contrattuale relativo alla prestazione, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, a seguito di consegna degli elaborati e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti richieste a norma di legge e dell'esito positivo della verifica e della validazione da parte del RUP degli elaborati del progetto esecutivo.

**Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza**

Il pagamento del corrispettivo avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario delle opere e al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione calcolato in percentuale sulla prestazione medesima, fermo restando che il pagamento del saldo pari al 20% dell'importo contrattuale relativo alla prestazione avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.

**11. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO**

**11.1 Attività tecniche connesse all'affidamento e collaudo dei servizi e delle opere**

Si prevede l'eventuale affidamento di altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento. Si è conseguentemente predisposto il calcolo del costo presunto delle stesse al fine di tenerne debito conto nella redazione del Quadro Economico dell'intervento.

A valle della validazione del progetto da porre a base di gara per i lavori si procederà al ricalcolo di detto costo in funzione dell'aggiornato quadro esigenziale.

**11.2 Costo presunto delle attività di supporto tecnico**

Il costo presunto delle attività di supporto tecnico individuate è quantificato in: € **15.000,00** (IVA ed oneri inclusi) per commissioni giudicatrici; € **6.370,08** (IVA ed oneri esclusi) per relazione archeologica e € **12.740,15** (IVA ed oneri esclusi) per l'attestato di certificazione energetica (voce q delle somme a disposizione del quadro economico); € **15.000,00** (IVA ed oneri esclusi) per ulteriori analisi e indagini specialistiche (voce B.1 delle somme a disposizione del quadro economico).

**12. ESECUZIONE LAVORI**

Il progetto esecutivo, una volta verificato e validato, sarà posto a base dell'affidamento del contratto di esecuzione di lavori e forniture ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera ii), del D.lgs. n. 50/16.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 31/31

### **12.1 Termine per l'esecuzione dei lavori**

Per i lavori a farsi sono stati previsti le seguenti tempistiche:

1. Esecuzione lavori 640 gg
2. Collaudo lavori 90 gg

### **13. ALLEGATI**

---

- ALL DIP 01 Inquadramento territoriale
- ALL DIP 02 Documentazione fotografica
- ALL DIP 03 Estratto di mappa
- ALL DIP 04 Elaborato per i rilievi e le indagini
- ALL DIP 05 D.U.V.R.I. preliminare attività di indagine
- ALL DIP 06 Pianificazione Urbanistica
- ALL DIP 07 Parcelle professionali D.M. 17/06/2016
- ALL DIP 08 Elaborati grafici
- ALL DIP 09 DGC n.446/2016
- ALL DIP 10 DGC n.424/2021